

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

12/00088358

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E
ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA - 49

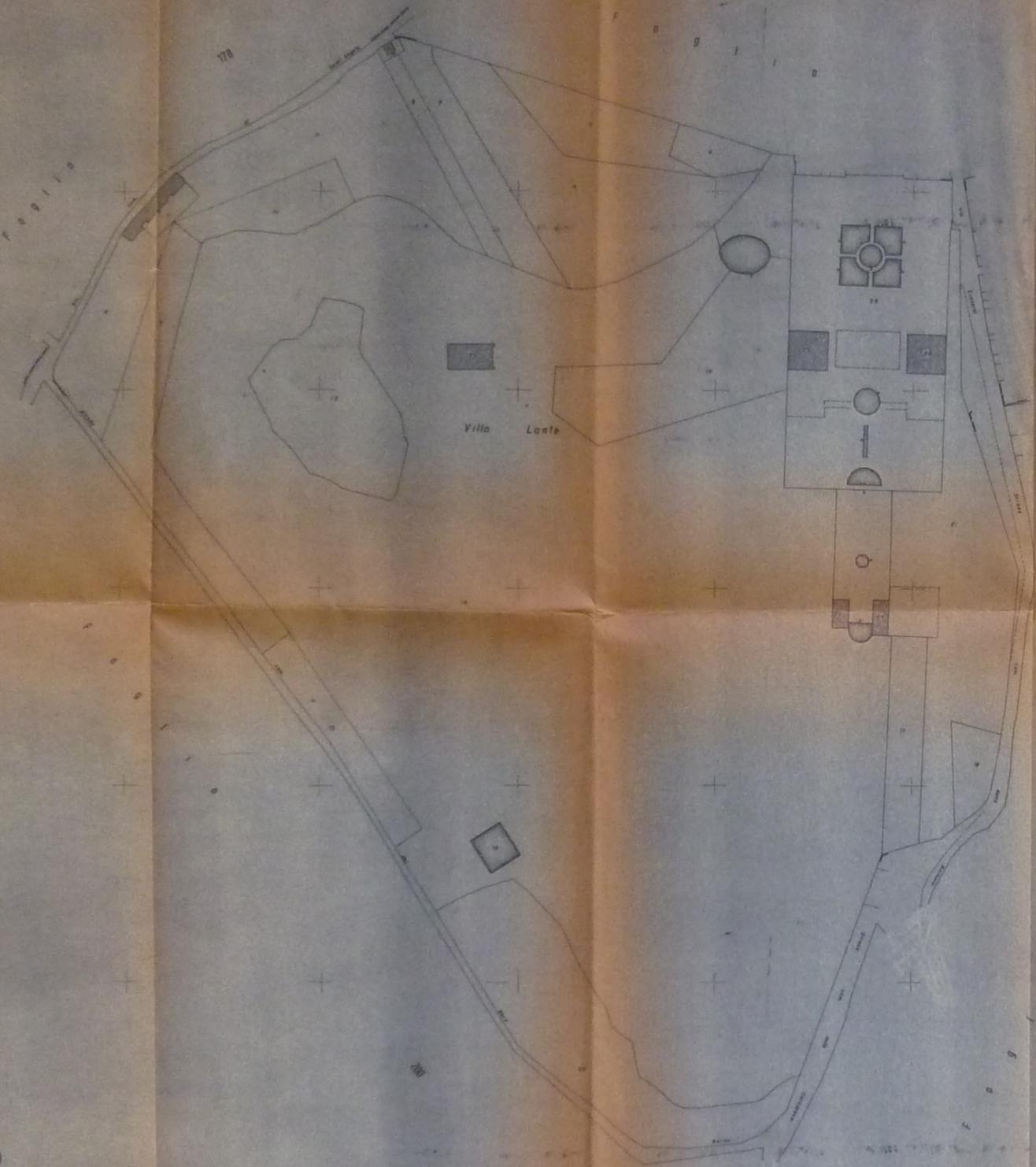
LAZIO

ALLEGATO N. 2

VILLA LANTE DELLA ROVERE - BAGNAIA - "CATASTO"

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Pianta catastale di Viterbo (frazione di Bagnaia) scala 1:1000



Villa Lante

200

PROVINCIA DI VITERBO
Comune di Viterbo
Foglio n. 180

Scala di 1:1000

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

12/00088358

ITA:

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E
ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA 49

LAZIO

ALLEGATO N.3.....

VILLA LANTE DELLA ROVERE - BAGNAIA - "CRONOLOGIA"

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

- 1202 -Il comune di Viterbo cede la signoria di Bagnaia alla Mensa Vescovile. ~~di Viterbo~~
- 1498 -Il Cardinale Raffaele Galeotti Sansoni Riario, nipote di Sisto V della Rovere, divenuto vescovo di Viterbo usa passare i mesi estivi nel palazzo Vescovile di Bagnaia dando principio al parco recintandolo.
- 1505/-Il Cardinale R. Riario rinuncia al vescovato di Viterbo in favore del nipote Ottaviano Riario che
14 che costruisce il primo fabbricato della villa, il "Casino di caccia".
- 1532 -Il Cardinale Nicolò Ridolfi, vescovo di Viterbo, ottenuto dal comune l'uso delle acque di due grandi sorgenti, costruisce il primo acquedotto della villa.
- 1552 - Il Fondo passa al Vescovo Sebastiano Gualtierio che lo cede in "censo perpetuo" al Conte Balduino del Monte, fratello di Papa Giulio III del Monte che muore nel 1555.
- 1566 - Il Cardinale Giovan Francesco de Gambara, succeduto al vescovo Gualtierio, rivendica il possesso del vescovato viterbese e ne rientra in possesso con decreto di PIO V.
In questi anni comincia la costruzione del giardino all'italiana e della palazzina Gambara che è già terminata nel 1578 come è provato dall'ampia descrizione della villa contenuta nel viaggio compiuto nel 1578 da Gregorio XIII a Bagnaia, mentre la costruzione dell'altra è in questa data già iniziata.
- 1571 - Tommaso da Siena "lo stesso di villa d'Este" lavora alle fontane della villa.
- 1581

- 1580 -Visita della villa da parte di San. Carlo Borromeo, il quale critica aspramente il Cardinale Gambara per le spese affrontate nella costruzione dei giardini e della villa. (G.P. Guissano, op. cit. pag. 534). I lavori vengono sospesi.
- 1581 -Visita di Michell de Montaigne il quale nel suo Journal de voiage en Italie (pag. 411/413) fa una accurata descrizione della villa nella quale veniamo tra l'altro a sapere che al posto dell'attuale fontana dei quattro mori c'era "una piramide alta la quale butta acqua in assaissimi modi diversi".
- 1587 -Morto il Cardinale Gambara gli succede Alessandro , pronipote di Sisto V Peretti, nominato cardinale nel 1585 e Camerlengo nel 1587 anno in cui Sisto V gli dona a vita la villa di Bagnaia, il quale termina la costruzione della seconda palazzina.
- 1610/-Agostino Tassi, allievo di Paul Bril e maestro di Claude Lorrain, dipinge prospettive ed affreschi
1615 nella palazzina Montalto.
- 1623 -Muore il Cardinale Montalto a cui succede il Cardinale Ludovisi, nipote di Gregorio XV Ludovisi.
- 1632 -La villa è concessa al Cardinale Antonio Barberini, nipote di Urbano VIII.
- 1645 -Innocenzo X Pamphili nomina soprintendente di Bagnaia il nipote, Cardinale Federico Sforza, dopo la fuga da Roma di Antonio Barberini.
- 1650 -La soprintendenza di Bagnaia passa ad Ottavio Acquaviva, preside di Viterbo (poi fatto cardinale da Innocenzo X Pamphili nel 1654).
- 1653 -Inaugurazione dell'acquedotto alla presenza di Innocenzo X, ricordata dalla lapide ora situata nel cortile d'ingresso della villa.
- 1656 -Alessandro VII Chigi dà in enfiteusi la villa di Bagnaia ed il palazzotto "a terza generazione" al duca Ippolito Lante.
- 1685 -Luisa Angelica de la Tremoville, cugina di Luigi XIV di Francia e sposa del duca Antonio Lante, sog-

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

12/00088358

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E
ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA 49

LAZIO

ALLEGATO N.3.....

VILLA LANTE DELLA ROVERE - BAGNAIA - "CRONOLOGIA"

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

giorna a Bagnaia dove procede a modifiche e restauri del giardino e delle sale della villa secondo la moda ed il gusto francese.

1745 -Benedetto XIV Lambertini, con strumento del 21.7, rinnova l'investitura, già data alla famiglia Lante da Alessandro VII, per altre tre generazioni.

1772 -Il Cardinale Federico Marcello Lante fa demolire gli olmi davanti all'ingresso della villa e crea la piazza fronteggiante il "Cancello di Ferro". Modifica il portale sovrapponendovi l'aquila (stemma dei Lante) e i vasi, e fa costruire i due portali laterali affiancati alle palazzine.

1853 - Con strumento del 29.8., PIO IX Mastai Ferretti rinnova l'enfiteusi alla famiglia Lante.

1875 -Lo stesso PIO IX concede ai Lante la villa in piena proprietà.

1936 -Il 17.6. viene notificato ai Lante il vincolo di tutela.

1943/-La villa viene occupata dalle truppe tedesche.

1944

1945 -Filippo Lante della Rovere cede la sua parte di proprietà della villa alla moglie, Marchesa Maria Dusmet comproprietaria della villa, dalla quale si separa.

1946 -In maggio viene affittata allo "Jewish Refugees Distribution Comitee of Rome" e quindi utilizzata come alloggio per studenti ebrei.

1953 -Il 30 marzo la villa passa alla Società Immobiliare villa Lante che dà inizio al completo restauro dei giardini e dei fabbricati, danneggiati da un lungo periodo di incuria e da eventi bellici.

1971 -La S. Im. Villa Lante in trattativa per la vendita della villa con la società KUNSTFINA (con sede in

Coira-Svizzera) la quale fa un'offerta per l'acquisto della villa.

1971 -Il 18.11 viene esercitato il diritto di prelazione da parte dello Stato e per esso dalla soprintendenza ai monumenti del Lazio.

1973 -La villa viene presa sotto custodia dal Ministero della Pubblica Istruzione e per esso dalla soprintendenza ai monumenti del Lazio.

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

12/00088358

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E
ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA

49

LAZIO

ALLEGATO N. 4 VILLA LANTE DELLA ROVERE - BAGNATA - "USO ATTUALE"

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

arredate dal Cantoni, con il permesso della soprintendenza ai beni ambientali e architettonici del Lazio.

Vedi All. n° 5